

Metropolis

ASMEL dicono di noi

I L Governatore

Autonomia, monito di De Luca «Non c'è solo il referendum»

Il Presidente sul terzo mandato: «Il nostro destino si decide qui, non a Roma» Maraio, segretario nazionale del Psi: «Questo è il governo più nemico del Sud»

"Ci auguriamo che questa battaglia per l'autonomia differenziata si concluda qui. La Corte Costituzionale ha svuotato la legge Calderoli, ha detto che è inapplicabile, che è incostituzionale non l'idea della legge costituzionale ma il contenuto della legge. La mia opinione è che dovremmo fermarci, non è utile andare a rotta di collo a fare il referendum, sul quale deve comunque decidere ancora la Corte Costituzionale". A dirlo il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, parlando a Napoli al forum organizzato da Asmel, Tutonomia differente. Rafforzare i Comuni, ridurre la burocrazia'.

"Sarebbe ragionevole, a questo punto, fermarci un attimo, ragionare su come e burocratizzare l'Italia, su come alleggerire e semplificare soprattutto la vita dei Comuni e dei territori, e anziché ideologizzare questa battaglia facciamo una battaglia utile ed efficace di modernizzazione del nostro Paese", ha aggiunto il governatore ribadendo che occorre concentrarsi "sulla linea burocrazia zero, modernizzare l'Italia ed evitare concentramenti di potere al Nord e nei Ministeri". Sul tema dell'autonomia anche i socialisti si schierano con De Luca.

"Questo è il Governo più nemico del Sud nella storia d'Italia. Non solo per la disastrosa riforma dell'autonomia differenziata che sarà un boomerang per il governo, soprattutto dopo l'ennesima bocciatura della Consulta, ma per tutti i provvedimenti assunti in questi due anni: dal taglio del fondo di perequazione e delle risorse che servivano a recuperare il gap che esiste da sempre tra il Nord del paese e il mezzogiorno d'Italia fino al taglio della decontribuzione per le imprese del Sud" ha detto il segretario del Psi, Enzo Maraio, nella sua relazione di chiusura della due giorni organizzata a Napoli dal titolo "Mezzogiorno, riforme, lavoro". Parlando infine delle prossime elezioni regionali, Maraio ha detto che "la Campania rappresenta per noi socialisti un laboratorio. Abbiamo vinto ed eletto nostri rappresentanti quando ci siamo presentati con il simbolo e con un progetto chiaro, fatto di idee e proposte. Ci ritroveremo nelle stesse condizioni e presenteremo la nostra lista con ambizioni più alte. Registriamo nuovi ingressi nel partito ed entusiasmo crescente.

Per le prossime regionali saremo protagonisti. Anche in Campania bisogna lavorare all'unità della coalizione, partendo dall'esperienza De Luca, dalla unità in consiglio regionale ed accogliendo l'invito della segretaria Elly Schlein a tenere insieme il centrosinistra" ha detto Maraio. "Abbiamo intenzione di non buttare a mare il lavoro che è in corso per il piacere di qualcuno a Roma che non ea neanche come si arriva a Napoli.

Bastano due mesi per buttare tutto all'aria in questa regione. Qua non siamo a Stoccolma. Ovviamente



Metropolis

ASMEL dicono di noi

il nostro destino sarà nelle mani dei cittadini, nelle mani dei politicanti romani no. Si decide a Napoli e non a liorna il destino della Campania e dei Comuni della Campania". Così il presidente De Luca.